

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 21° Anno - n. 144 - 11 Settembre 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

E QUESTO SAREBBE CALCIO?

E con questo sono sette!!! Quello appena cominciato è il settimo campionato di serie A nella storia del nostro piccolo Empoli; sette campionati, eppure ogni volta che ne comincia uno ci sembra sempre come fosse il primo. Essere lassù, nel calcio che conta, il sogno di ogni tifoso di una piccola squadra. Eppure, questo calcio che conta ormai non è altro che un ammasso di rottami! Lo abbiamo visto da questa ennesima estate di pallone in tribunale: fallimenti, ripescaggi, illeciti sportivi, ricorsi al TAR, alla CAF, e chi più ne ha più ne metta. E' un calcio in cui se non sei un grande club, sopravvivi solo se hai i conti in regola e non conquistando punti sul campo. E' un calcio dove le squadre devono cambiare nome per motivi di sponsor e di immagine, che vengono addirittura cancellate perché assorbite da altre società. E' un calcio in cui sono le televisioni a decidere se e quando si gioca, con i club costretti a scendere a patti con i diritti televisivi. E' un calcio in cui per andare allo stadio bisogna mostrare nome, cognome, documento d'identità e codice fiscale (nemmeno per andare a prendere un appuntamento alla ASL...!) sennò non entri. E' un calcio dove la partita è considerata come un oggetto di consumo e lo spettatore si trasforma in consumatore di un servizio. E' un calcio in cui devi sborsare decine di euro per entrare in uno stadio, mentre con pochi spiccioli ti puoi vedere uno spettacolo altrettanto bello, secondo "loro", seduto comodamente in poltrona davanti alla televisione. E' un calcio schifoso!!! Ma in questo calcio che sprofonda ci sono ancora quelli che, incuranti di tutto questo, continuano con la loro forza, la loro passione ed il loro calore, a far sentire la loro voce: i VERI TIFOSI. Noi, malgrado tutto, continueremo ad essere quelli che siamo sempre stati perché nessuno può costringerci a cambiare.

13°	EMPOLI	pt 0
1°	JUVENTUS	pt 3

TRASFERTA DI PARMA

SABATO 17/09/2005 ORE 18,00
ANTICIPO AL SABATO POMERIGGIO (SKY CI HAI VERAMENTE ROTTO I...). ANDIAMO TUTTI QUANTI A PARMA A SALUTARE I NOSTRI FRATELLI GIALLOBLU. PER QUANTO RIGUARDA IL NOSTRO GRUPPO LA TRASFERTA SARÀ ORGANIZZATA IN MACCHINA. CONTATTARE IL N. **339-7621811**. BIGLIETTI IN VENDITA FINO A VENERDÌ POMERIGGIO ALL'UNIONE.

Con l'inizio della nuova stagione, ricordiamo a tutti i tesserati del gruppo e a tutti coloro che fossero interessati ad entrare in contatto con noi, che le riunioni si svolgono tutti i martedì sera dalle ore 22 alle 24 in sede. Decisioni organizzative, materiale e tante altre cose sono i punti cardine delle nostre discussioni. Ma soprattutto ci ritroviamo per stare insieme e passare due ore in compagnia e cementare al meglio il nostro legame avendo tutti in comune la passione per i colori azzurri!

03/09/2005 MONTEVARCHI - EMPOLI

A Montevarchi con i nostri gemellati



JUVENTUS

Gruppo principale: Drughi Bianconeri

Altri gruppi: Arditi, Viking, Noi Soli, Nucleo '85, 06 Clan, Legio, Bruxelles Bianconera, Gruppo Marche '93, Gruppo Roma ('79), Nuove Leve, Assiduo Sostegno, 051, Oltre Frontiera, Elvis Group, Gruppo Genova.

Siti internet: www.drughi.com - www.arditi-juventus.it - www.06clan.it - www.vikingjuve.com - www.nucleo1985.it - www.gm93.com

Settore: Curva Scirea Sud. Al 1° anello: Noi Soli, 06 Clan, Gruppo Roma, Genova, Nuove Leve, Assiduo Sostegno, Bar Arditi (sez. Arditi). 2° anello: Drughi con tutte le sezioni (San Marco, Magenta, Marche, Nord Ovest), Legio, Arditi, Viking. 3° anello: Nucleo, Bruxelles Bianconera, Oltre Frontiera, Fossa dei Campioni (ma non espone lo striscione)

Politica: Destroidi. **Amicizie:** Den Haag, Legia Varsavia, Piacenza.

Rivalità: Fiorentina, Torino, Milan, Reggina, Inter, Roma, Lazio, Parma, Brescia, Catania, Verona.

Storia: Il primo vero gruppo a nascere è la Fossa dei Campioni nel '76, dopo le esperienze di Venceremos e Autonomia Bianconera, gruppi di sinistra. Nel '77, oltre ai N.A.B (Nucleo Armato Bianconero), e ai Panthers, nascono i Fighters, che hanno fatto la storia del tifo bianconero. I primi Fighters, il cui capo storico fu Beppe Rossi (scomparso nel '95), hanno tendenze di sinistra, poi la loro politica diventa di destra. Nell'86 si sciogliono per i gravi incidenti di Firenze, per poi tornare nel '93 e riprendere nel '96 il totale potere della Scirea. Per varie cause, principalmente la diffida del Direttivo, si sciogliono nel febbraio scorso. Nel 1980 nascono gli Indians, che si distinguono subito come gruppo forte e organizzato. Il gruppo si scioglie intorno all'87, alcuni membri si ritrovano nella Vecchia Guardia qualche anno dopo. Nell'84/85 nascono i Black&White Supporters, dalla fusione di Fighters, Gioventù Bianconera e Indians, primo tentativo di unificare tutti i gruppi dietro un unico striscione, soprattutto perché la società non voleva nomi bellici in curva e per non disperdere il tifo. L'esperienza del gruppo unico però dura solo 6 mesi, per poi far ritornare in scena i vari gruppi. Nel 1985, in un periodo di grossi cambiamenti per il tifo bianconero, visto i vari "terremoti" all'interno della curva, come l'esperienza dei B&WS, la strage di Bruxelles, i fatti di Firenze ecc., nascono i Viking. Dalla stagione '91-92 (la seconda al Delle Alpi) si trasferiscono in pianta stabile nella Nord. Lo striscione del gruppo diventa nero con scritta e simbolo bianchi, a cui si affianca la scritta "Curva Nord", mentre quello da trasferta è bianco con delle strisce tricolori sottofondo. Vicini al settore ospiti i Viking trovano grandi motivazioni e diventano un gruppo famoso e rispettato in tutta Italia, basando la loro forza sull'aspetto vocale del tifo. Nel '92-93, dall'unione coi liguri Nab, nascono i Viking-N.A.B., sempre pronti allo scontro con chiunque. Famosa la loro contestazione, sul finire della stag.'93-94, alla dirigenza, accusata di attaccamento alla fede granata, come famosi i loro cori. Nel '95-96, d'accordo con gli altri gruppi della Sud, stringono un gemellaggio coi piacentini. Questa è di fatto la loro ultima stagione, visto che dalla successiva ('96-97) un gruppo di Viking originari si riappropria della Nord, dando vita alla parentesi Viking Milano Curva Nord, che ha vita breve: infatti alla fine della stagione, durante Juve-Parma, accadono incidenti in curva che riportano i Viking-Nab, ma solo per il finale di stagione. Fanno la loro ricomparsa alla fine della stag.'03-04, anche se non sono più come una volta. Fuori casa espongono i loro striscioni, mentre in casa sono riconoscibili dallo striscione "Milano", col simbolo dell'elmetto alato. Nell'85 nasce Area Bianconera, da ragazzi del Triveneto Bianconero e Juve Club Bassano, che dopo la strage dell'Heysel, non si riconoscevano più nella politica dei club. Lo striscione originale è "Area Bianconera Bassano", poi si aggiungono ragazzi delle Marche e del Trentino e la scritta "Bassano" viene tolta. Nell'87 la Juve festeggia il 90° anniversario, giocando una gara con la maglia rosa, la prima della sua gloriosa storia. Il gruppo rimase folgorato da quel colore, tanto da renderlo come predominante da lì in poi. Viene rifatto lo striscione, con la sola scritta "Area", nell'89. Il gruppo sembra godere di ottima salute, ma in una nervosa riunione si divide in 2: il primo più ultras della Lombardia, l'altro, più moderato, del Veneto. Dopo, l'Area si sgretola, qualche sezione confluisce nei Fighters, qualcun'altra segue il gruppo Lombardia ancora dietro lo striscione "Area", senza capire che ormai era rimasta solo una tela senz'anima. I veneti, rimasti veramente pochi, decidono di ripartire da zero, formando il nuovo gruppo Nucleo '85, dovendo però all'inizio affrontare non pochi problemi (biglietti, abbonamenti, collocazione striscione, il primo anno esposto nel settore "Est 4"). In due anni, con l'avvento dei Fighters ('96), sparisce l'Area. I primi 3 anni sono difficili per il Nucleo: pochi elementi, per lo più "vecchi" e principalmente veneti, comunque sempre presenti, ma malvisti dai Fighters di Torino. Il gruppo però, nonostante tutto, ingrossa le fila raccogliendo ragazzi fuori dal Veneto, primi fra tutti quelli toscani usciti dall'esperienza coi Viking. Nel '98-99 il Nucleo, raggiungendo un accordo coi capi dei Fighters, ottiene di esporre un lungo striscione al 1° anello della Sud. Nuovi problemi nascono con gli Irriducibili Curva Nord, soprattutto per motivi d'invidia. Intanto nuovi ragazzi entrano nel gruppo, dandogli nuova linfa e svegliando i "vecchi" del Veneto, evitandogli una probabile fine. Da quest'anno il gruppo si è spostato dal primo al terzo anello. Nell'86, dopo lo scioglimento dei Fighters, nasce Arancia Meccanica, gruppo che prende il nome dal famosissimo film di Stanley Kubrik. Questo nome rende al gruppo non pochi problemi, tanto che durante le partite lo striscione viene tenuto in mano, per paura di furti da parte delle forze dell'ordine, che costrinsero il gruppo a cambiare nome, anche con metodi brutali, variandolo in "Drughi". La polizia solo in un secondo momento si accorge che i Drughi sono la banda di Alex, protagonista del

film, ma decide di lasciar perdere. Il gruppo ottiene molta importanza in curva Scirea, che abbandona nel '96, dopo la gloriosa finale di Champions a Roma, per non sottostare alle regole dei nuovi Fighters, e per problemi di droga. Il 13 febbraio scorso, in occasione di Juve-Udinese, sono tornati al comando della curva, sostituendo i Fighters ed esponendo il bellissimo striscione *"Tutto ciò che torna in realtà non è mai finito...Noi siamo come la nostra fede...Immortali"*. Lo striscione del gruppo è quello con le 4 ombre al centro usato a metà anni '90. Nel '96 nascono gli Arditi, come sottogruppo dei Fighters. Ancora presenti in curva nonostante lo scioglimento di quest'ultimi. Nel '98, dopo lo scioglimento dei Viking-Nab, in curva Nord nascono gli Irriducibili, provenienti dal quartiere torinese "Vallette". Durano però solo pochi anni. Attualmente la Nord è occupata dal pietoso Centro Coordinamento Club, voluto dalla società. Nella stag.'01-02 nascono i Noi Soli, gruppo composto da una 50ina di persone, perlopiù vecchi ultras ex-Viking Nab, il cui nome è preso da una loro vecchia sciarpa. Gli inizi sono davvero duri: posizionati in Curva Nord per la stag.'02-03, durante l'incontro col Newcastle in Ch.League si verificano violenti scontri con i vecchi Irriducibili Vallette, tanto che partono le prime diffide. L'avventura sembra finita, ma i ragazzi non mollano e nell'estate 2003 decidono di provare una nuova avventura, con l'aiuto di nuove leve. Parlano coi responsabili della Sud ottenendo di esporre lo striscione al 1° anello, dov'è ora. Il gruppo, colpito da alcune diffide, è basato sull'amicizia tra i componenti ed è presente ovunque giochi la Juve. Il simbolo è un guerriero, che rappresenta a pieno lo spirito del gruppo.

Curiosità: -La situazione nella Sud non è delle più rosee, visto che i Drughi hanno bisogno di un periodo di rodaggio, mentre i nuovi Arditi da molti sono malvisti. -Lo striscione "Bar Arditi" è l'icona di un bar di Torino gestito dal gruppo. Voci di corridoio parlano di un nuovo impianto megafoni in curva e di una prossima apertura di uno (o più) "Drughi Point". -Densa di significati la partita Juve-Cagliari, ultima giornata del campionato scorso: si celebra la vittoria dello scudetto conquistato e si ricordano le 39 vittime di Bruxelles a 20 anni esatti dalla strage. Al 1° anello vengono esposti 39 standardi, con rappresentate maglie con le ali e gli striscioni *"Heysel 29-05-85: nessuna persona è morta finché vive nel cuore di chi resta"* e *"Il nostro nome per non dimenticare mai: Nucleo 1985"*, oltre a *"39 angeli, lo scudetto è x voi"*. L'atmosfera è comunque festosa: viene esposto uno striscione enorme con scritto *"Campioni d'Italia"*, e fatto scendere uno scudetto gigante col n° 28. Al 2° anello un telone copricurva reca la scritta *"Totus tuus"*, in latino "Tutto tuo", dedicata ad Umberto Agnelli. Al termine della partita il nemico Galliani, accolto da una bordata di fischi, in veste di presidente della Lega, premierà tutti i giocatori. Poi la festa si sposta per le vie del centro, dove i giocatori su un pullman vengono festeggiati da tantissima gente. -La domenica prima, a Livorno, si erano verificati tafferugli coi livornesi accanto al settore ospiti e nel pregara. Esposto lo striscione *"Col pugno...mi faccio le seghe"*. -In Liverpool-Juve di Champions, i Reds, organizzano nella mitica Kop una coreografia con la scritta *"Amicizia"*. Una delegazione di tifosi inglesi consegna, sotto gli occhi di Rush e Platini, lo striscione *"Memoria e amicizia"* ad alcuni juventini, con sotto i nomi delle vittime (come se bastasse per perdonarli!). Al ritorno, a Torino, c'è vera tensione quando arrivano i pullman dei Reds, con 500 ultras che partono dalla Scirea, trovando subito lo scontro con la celere: operati 3 arresti. Uno di loro, condannato poi a 1 anno e 2 mesi di carcere, si è trovato per caso in mezzo ad una carica ed è stato arrestato senza prove alcune. Una 10ina di agenti hanno sfogato tutti i loro istinti repressi su di lui. Il caos scoppia nella Scirea: 40 minuti da ultras con l'odio nel cuore e la voglia di vendetta; vano il tentativo di cercare il contatto con gli inglesi all'interno dello stadio. La coreografia mostra la scritta *"I love you"*, formata da bandierine, e lo striscione *"Da lassù 39 angeli con lo sguardo fiero, tifate con noi siete l'orgoglio del popolo bianconero"*, oltre a *"Niente vendette, mai amicizia: più rispetto per le vittime"* e *"15-4-89: Sheffield God exists"*. -Bella e semplice la coreografia con l'Inter l'anno scorso: *"7 battaglie verso la gloria: vinci Juve per continuare a scrivere la storia"*. -In Milan-Juve del maggio scorso, i Viking sfoggiano un bel copricurva, con su scritto *"A vele spiegate verso la vittoria"*, ma i milanisti, grazie a una spiata, rispondono subito con *"Viking: a vele spiegate che fughe che fate!"*. -Prima di Juve-Siena del febbraio scorso vengono distribuiti in curva volantini dei Drughi e degli Arditi, dove si spiega le ragioni del ritorno dei Drughi e la situazione nuova degli Arditi, che da oggi si chiamano "Arditi Amici di Nessuno", in cui confluiscono ex-Fighters ed alcune sezioni (questo progetto però naufragherà poco dopo). -In Messina-Juve del febbraio scorso esposte le scritte *"Onore a Tonino Currò"* (ultra messinese morto alcuni anni fa in Me-Catania) e *"Grazie piccolo grande uomo, ciao Sivori"*, in memoria del 'cabezon', scomparso in settimana. -Al termine di Parma-Juve del gennaio scorso, violenti (ma leali) scontri sul terreno di gioco, coi parmensi, che hanno risposto alla provocazione di alcuni juventini entrati in campo. Esposta la scritta *"Noi la solita gita, voi la partita della vita"*. -L'amicizia con gli olandesi del Den Haag esiste da ormai 15 anni ed è ben radicata nei singoli gruppi della Sud, specie coi Noi Soli. Mentre quella coi polacchi del Legia Varsavia è più recente ed è nata spontaneamente, durante delle visite di 06 Clan, Noi Soli e Nucleo, per tornei di calcio e calcetto tra i vari gruppi. Coi piacentini il gemellaggio non esiste più da alcuni anni, ma l'amicizia, per lo più a livello personale, è rimasta. -Gli 06 Clan sono ultras juventini provenienti da Roma. -Nuove Leve e Assiduo Sostegno sono gruppi nuovi nati durante l'estate da ragazzi di Torino.

Il nostro giudizio: Tifoseria dal grande ma inespresso potenziale. Raccoglie milioni di tifosi in tutta Italia, ma quanti hanno davvero la Juventus nel cuore? Non tanti, visto che il Delle Alpi è quasi sempre semivuoto e gli abbonati sono poco più di 20000. Il problema è che i tifosi di Torino sono distaccati nei confronti della squadra e vanno poco allo stadio, che si riempie solo per le partite di cartello, grazie ai tanti clubs provenienti da tutta Italia.

Il livello del tifo non sarebbe male, specie in casa, ma la Scirea può dare di più. Da apprezzare i vivaci Viking e lo sforzo che stanno facendo i Drughi per riportare la curva ai livelli dei primi anni '90. Belle le ultime coreografie.

Coppa Italia 07/08/2005 EMPOLI-PIZZIGHETTONE 2-1 (ALMIRON/TAVANO/Piccolo)

Ricomincia ufficialmente la stagione ufficiale con l'Empoli già impegnato fin dal primo turno di Coppa Italia. Si scende in campo al Castellani contro il Pizzighettone, compagine neo promossa in C1. Ovviamente, visto il periodo vacanziero (prima settimana di agosto), il numero di spettatori è molto basso, tuttavia per tutti i novanta minuti riusciamo a fare una figura accettabile accompagnando la squadra al successo che vale il passaggio al turno successivo. I tifosi lombardi, gli Ultras Pice, si presentano ad Empoli in 50, ottimo numero considerando che siamo ad agosto, e figurando piuttosto discretamente con un bandierone ed un gruppo ben compatto, facendosi sentire ogni tanto. Ancora una volta con noi i gemellati di Montevarchi ai quali va il nostro più sentito ringraziamento e saluto.

Coppa Italia 21/08/2005 EMPOLI - PARMA 1-1 (7-8 d.c.r.) (GASPARETTO/Bolaño (r))

Come una settimana fa, il terzo turno di Coppa Italia ci offre ancora una volta l'opportunità di ritrovarci con una tifoseria gemellata. Stavolta però siamo noi a giocare in casa e ad offrire ospitalità ai nostri fratelli parmigiani. Con loro l'appuntamento è per l'ora di pranzo al circolo di Pontorme dove consumiamo un lauto pranzo assieme alla cinquantina di Boys giunti in pullman (abbiamo tutto il tempo, del resto si gioca alle 17...). E come al solito è sempre una grande festa. Naturalmente, visto il periodo, il numero dei presenti da entrambe le parti non è altissimo ma la voglia di stare insieme, ridere e scherzare è sempre grande. Il numero totale dei ragazzi di Parma allo stadio è circa un centinaio. Molto bella da parte loro l'esposizione di uno striscione dedicato al nostro amico Emiliano: "*Emiliano Parma ti ama*". Contemporanea invece l'esposizione di due striscioni sia da parte empolesse che parmigiana, rimasti appesi per tutto l'incontro, che recitano la stessa frase: "*Un ultras non muore, vive per sempre nella sua curva*". Oltre ai consueti cori di saluto e fratellanza le due tifoserie si uniscono in un minuto di silenzio ad inizio gara per ricordare chi non c'è più. Dal confronto sul campo usciamo sconfitti ma soltanto dopo i calci di rigore, usciamo comunque soddisfatti per la prova offerta. Buona come sempre la prova offerta dai nostri fratelli gialloblù: bandiere e mani sempre alte a fare da padroni, ottima compattezza e cori di pregevole fattura. Da segnalare un loro striscione "*Solidarietà per tutti i diffidati*" da noi applaudito ed accompagnato da cori contro la repressione. A fine gara calorosi saluti ed appuntamento al 18 settembre, quando saremo noi a salire a Parma per il campionato.

1^ Giornata 28/08/2005 UDINESE - EMPOLI 1-0 (Muntari)

Finalmente si ricomincia! Il campionato comincia subito con una trasferta, Udine la prima meta. Complice il mese di agosto non ancora concluso il numero dei presenti non è molto alto: con due pullman (ultras), un pulmino (Unione) ed alcune auto raggiungiamo il centinaio di presenze, numero dignitoso. E' la prima partita in cui viene applicato il decreto Pisanu per la sicurezza (!!?) negli stadi e subito ce ne accorgiamo. Se vogliamo escludere l'incredibile lentezza durante la settimana per avere i biglietti, non meno stressanti sono i controlli che subiamo. Prima veniamo prelevati al casello ed accompagnati fino alla caserma dei vigili del fuoco dove polizia carabinieri e guardia di finanza (!!!), dopo aver perquisito i bus, ci fanno risalire dopo aver fatto il controllo incrociato uno per uno biglietto-documenti. Allo stadio poi, dopo aver attraversato il cordone oltrepassabile solo con l'esposizione del tagliando (quindi lo mostriamo ancora...) veniamo perquisiti in modo incredibilmente accurato uno per uno, tastati in tutte le parti del corpo (anche quelle più intime...). Sicuramente questa ferrea applicazione è stata agevolata dal fatto che siamo pochi, piacerebbe sapere quando arriveranno le grandi tifoserie come saranno trattate. Entrati nel settore ospiti, la vista che ci appare è agghiacciante: tutto lo stadio, compreso il nostro spicchio, è dotato di poltroncine con tanto di schienale. Solo posti a sedere. E' il momento che tutti speravamo non arrivasse mai. Le nostre preoccupazioni si ridimensionano però quando capiamo che possiamo metterci dove vogliamo e, soprattutto, in piedi! C'è grande euforia ad Udine dopo la qualificazione in Champions League e la curva ne è lo specchio fedele: numericamente sono poca cosa, ma la costanza nel tifo e la passione che ci mettono nel cantare portano a dei risultati eccellenti. Ed è bello vedere il resto del pubblico che, ogni tanto e di sua spontanea iniziativa, si unisce ai cori della curva (empolesi, imparate!!!). Peccato per la sconfitta sul campo ma abbiamo fatto vedere buone cose, ci rifaremo. Con gli ultras di casa solo qualche grido a distanza mentre lo stadio si svuota. Però a darci fastidio è stato un coretto cantato da qualcuno di loro che ci diceva: "*Ma che siete venuti a fa...*". E poi si parla di mentalità ultras... Il ritorno avviene nella più assoluta calma senza mai restare seriamente imbottigliati in qualche maxi ingorgo da contro esodo estivo.